

		<b>AREE A RISCHIO</b>	
<b>GENERALI</b>		<b>A</b>	ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
		<b>B</b>	CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI E AQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE
		<b>C</b>	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO ( <i>attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ovvero attività istruttoria e procedimentale</i> )
		<b>D</b>	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO ( <i>concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici</i> )
		<b>E</b>	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
		<b>F</b>	INCARICHE E NOMINE
		<b>G</b>	VIGILANZA, CONTROLLI, ISPEZIONI, SANZIONI
		<b>H</b>	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
<b>SPECIFICHE</b>		<b>I</b>	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE
		<b>L</b>	LISTE DI ATTESA
		<b>M</b>	RAPPORTI CONTRATTUALI CON PRIVATI ACCREDITATI
		<b>N</b>	FARMACEUTICA, DISPOSITIVI E ALTRE TECNOLOGIE: RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SPONSORIZZAZIONI
		<b>O</b>	ATTIVITA' CONSEGUENTI AL DECESSO IN AMBITO INTRAOSPEDALIERO
		<b>LIVELLO DI RISCHIO: B= BASSO    M = MEDIO    A= ALTO</b>	

GESTIONE RISORSE UMANE Direttore: Dott.ssa Viviana Marasco									
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi Attuativi	Monitoraggio
A	Reclutamento	Processo diretto all'acquisizione di risorse umane attraverso procedure selettive.	Avviso Pubblico per titoli per assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato.	1) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. 2) Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, allo scopo di favorire candidati particolari. 3) Irregolare composizione delle commissioni 4) Mancanza dei requisiti o alterazione dei titoli da parte dei candidati.	M	<b>MO:</b> 1) Normativa concorsuale – DPR attuativi. 2) Pubblicazione degli atti su G.U. B.U.R. sito Web. 3) Verifica assenza condanne e situazioni d'incompatibilità e di conflitto d'interessi (compresi rapporti di parentela) per i membri della commissione e del segretario. 4) Verifiche dichiarazioni sostitutive prodotte da parte dei candidati vincitori. 5) L' iter delle procedure selettive nelle sue varie fasi viene seguito da almeno 2 operatori con la supervisione del Responsabile (emissione bandi su G.U. e/o pubblicazione sul sito aziendale, acquisizione domande, ammissioni candidati, nomina commissione, valutazione titoli di carriera, verifica dei requisiti di incompatibilità e inconfiribilità dei componenti la Commissione).  <b>MU:</b> 1) Rotazione del personale (Segretario e dei componenti della Commissione) 2) Redazione di griglia contenente in chiaro i criteri di valutazione allegata al verbale	Dirigente  Posizione Organizzativa  Personale U.O.	In Vigore	Controllo a campione delle autocertificazioni  Report trimestrale delle procedure concorsuali in corso  Relazione annuale

D	Autorizzazioni al personale dipendente	Provvedimenti con i quali la PA autorizza il dipendente pubblico a svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati avente prevalente finalità di evitare che i lavoratori svolgano attività che determinano conflitto di interessi, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.	Istruttoria al rilascio di autorizzazioni incarichi extra istituzionali ex art.53 D.Lgs. 165/2001.	1) Situazioni di incompatibilità. 2) Conflitto di interessi. 3) Svolgimento dell'incarico in modo non saltuario e occasionale.	M	MO: 1) Dichiarazioni autocertificate sull'insussistenza di situazioni di incompatibilità/conflitto di interesse.	Dirigente  P. O.  Personale U.O.	In Vigore	Controlli a campione delle dichiarazioni
						MU: 1) Regolamento aziendale sugli incarichi extra istituzionali integrato ai sensi della L. 190/2012.			
D	Delegazione convenzionale di pagamento a favore dei dipendenti dell'ASP	(Prestito con pagamento rateale concesso al dipendente estinguibile mediante trattenute di quote della retribuzione mensile che vengono versate del soggetto finanziante da parte del datore di lavoro, a cui è stato conferito il relativo mandato da parte del lavoratore dipendente).		1) Pressioni esterne di società (assicurative, finanziarie, Onlus) finalizzate ad ottenere l'autorizzazione alla delegazione convenzionale in difformità alle istruzioni operative contenute nella circolare MEF n. 2 del 15 gennaio 2015. 2) Finanziarie /Società che presentano infiltrazioni mafiose.	M	MO: 1) Applicazione delle istruzioni operative contenute nella circolare MEF n. 2 del 15 gennaio 2015. MU: 1) Regolamento Aziendale 2) Richiesta documentazione antimafia.	Dirigente  Personale U.O	In Vigore	Report semestrale delle procedure in corso  Verifica sulle richieste certificazione antimafia
F	Conferimento di incarichi dirigenziali	Procedimento amministrativo adottato per l'attribuzione, tramite procedura selettiva, di un incarico al quale accede il contratto individuale di lavoro, previa autodichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità.	Procedura selezione per il Conferimento di incarichi dirigenziali.	1) Inosservanza delle regole procedurali indicate dalla vigente normativa, dai contratti e dai Regolamenti.	M	MO: 1) Applicazione della normativa di riferimento per il conferimento degli incarichi di struttura complessa e di struttura semplice con procedure di selezione comparativa nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità. 2) Pubblicazione di Avviso di conferimento.	Dirigente  Posizione Organizzativa  Personale U.O	In Vigore	Report annuale delle procedure dei conferimenti di incarico
						MU: 1) Regolamento aziendale sul Conferimento degli incarichi dirigenziali. 2) Redazione di griglia contenente in chiaro i criteri di valutazione allegata al verbale.			
			Sottoscrizione del contratto di lavoro	1) Inconferibilità e incompatibilità (D.lgs. n.39/2013).	M	MO: Autodichiarazione del dirigente di non trovarsi in	Dirigente  Posizione Organizzativa	In Vigore	Controlli a campione delle dichiarazioni

						situazioni di inconferibilità e incompatibilità. Inserimento di apposite clausole che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage.	Personale U.O		
<b>F</b>			Conferimento di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 15septies del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.	1) Conferimento dell'incarico senza una preventiva pubblicazione dell'avviso e la valutazione comparata dei candidati. 2) Mancato rispetto dei contingenti massimi stabiliti dalla normativa in relazione al ruolo di appartenenza 3) Inosservanza dei requisiti stabiliti dal Regolamento di Conferimento degli Incarichi in merito al ruolo professionale previsto per l'Unità Operativa oggetto dell'avviso.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Pubblicazione dell'avviso contenente i requisiti richiesti sul sito web aziendale. 2) Rispetto dei contingenti stabiliti dalla normativa.	Dirigente	In Vigore	Controllo delle procedure del conferimento di incarico 15 septies  Audit
						<b>MU:</b> 1) Osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento conferimento di incarichi e nel CNL. 2) Redazione di griglia contenente in chiaro i criteri di valutazione allegata al verbale.	Posizione Organizzativa Personale U.O	In Vigore	
<b>G</b>	Gestione trattamento economico	Gestione sotto il profilo economico, contributivo e fiscale, di tutti gli istituti previsti dai CCNL e CCDI e delle altre disposizioni normative in materia, ai fini della corresponsione del trattamento economico fondamentale ed accessorio ai dipendenti a tempo pieno e parziale.		1) Elargizione a proprio favore e/o nei confronti di altri dipendenti di competenze economiche e/o altri istituti non spettanti in cambio di denaro o altro.	<b>M</b>	<b>MU:</b> 1)Controllo dell'inserimento dei dati economici stipendiali. 2) Pubblicazione annuale sul sito aziendale delle competenze stipendiali Strutture Complesse e Strutture Semplici.	Dirigente Personale U.O	Tempestivo	Controllo delle procedure  Audit
<b>G</b>	Rilevazione presenze/assenze	Attività riguardante il rispetto dell'orario di lavoro e le corrette modalità di attestazione della presenza in servizio di tutti i dipendenti, compresi i Dirigenti, la cui violazione comporta profili di responsabilità disciplinare, amministrativo-contabile e penale.		1) Attestazione della presenza difforme alla reale presenza in servizio del dipendente. 2) Possibilità di elargizione di lavoro straordinario non effettuato.	<b>M</b>	<b>M.U.</b> 1) Controlli delle timbrature presenze/assenze e completamento debito orario elaborati mensilmente dal Dirigente Responsabile della Struttura/UO. 2) Regolamento sull'orario di lavoro.	Dirigente Posizione Organizzativa Personale U.O	Tempestivo  In Vigore	Controllo delle procedure Report semestrali  Audit

<b>G</b>	Cessazione del Rapporto di lavoro	Conclusione degli effetti di un contratto di lavoro, nel caso specifico determinato dal pensionamento del dipendente in caso di dimissioni volontarie previa comunicazione del periodo di preavviso.		1) Elargizione a proprio favore e/o nei confronti di altri dipendenti di competenze economiche (pensione- TFR) non dovute. 2) Pantouflage	<b>M</b>	<b>MU:</b> 1) Controlli a campione su pratiche di pensione. 2) Pubblicazione sul sito web amministrazione trasparente del personale dirigente cessato. 3) Previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei mesi precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.	Dirigente Personale U.O	Tempestivo	Controlli a campione delle dichiarazioni  Audit
<b>GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO</b> <b>Responsabile: Dott.ssa Viviana Marasco</b>									
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>A</b>	Costituzione del rapporto di convenzionamento	Procedura con la quale si pone in essere un rapporto tra Medico convenzionato e Azienda regolato da un ACN di categoria.	Programmazione analisi e definizione fabbisogno specialistica ambulatoriale.	1) Definizione di fabbisogni inappropriati al fine di favorire determinati professionisti.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Applicazione delle norme dell'ACN/AIR.  <b>MU:</b> 1) Preventiva analisi e ricognizione dei fabbisogni necessari per assicurare i LEA.	Dirigente Direttori: POU, DSS, Dip. Salute Mentale, Dip. Prevenz.	In Vigore	Relazione annuale
			Costituzione rapporto a TD/TI medico assistenza primaria.	1) Inosservanza delle disposizioni normative dell'ACN, con possibilità di favorire alcuni professionisti. 2) Situazioni di incompatibilità/Conflitto di interessi.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Applicazione delle norme dell'ACN/AIR. 2) Controllo delle autodichiarazioni. 3) Verifica situazioni di incompatibilità.	Dirigente Personale U.O	In Vigore	Controlli a campione delle dichiarazioni  Report annuale delle procedure
			Costituzione rapporto a TD/TI medico di continuità assistenziale.	3) pubblicazione di nuovi incarichi al fine di favorire determinati professionisti, senza aver verificato la possibilità di completare l'orario degli specialisti già titolari a tempo indeterminato nella medesima branca. 4) frazionamento degli incarichi in sede di assegnazione al fine di favorire determinati professionisti.	<b>M</b>	<b>MU:</b> 1) Individuazione e pubblicazione dei requisiti conformi al rapporto di convenzionamento oggetto di avviso indetto. 2) Obbligo di consegna del Codice di Comportamento nazionale e aziendale alla sottoscrizione del contratto.			
			Costituzione rapporto a TD/TI medico specialista ambulatoriale.						

			Costituzione rapporto degli specialisti ambulatoriali ai sensi dell'art. 18 comma 5 dell'ACN	1) Arbitrarietà nella scelta al fine di favorire determinati professionisti.	M	MU: Redazione Regolamento aziendale contenente criteri oggettivi di valutazione.	Dirigente Comitato Zonale	In vigore	Verifica attuazione
D	Liquidazione voci stipendiali al Personale Convenzionato	Procedura che prevede la corresponsione di una somma di denaro, da effettuarsi con Determina Dirigenziale, al personale convenzionato.		1) Liquidazione prestazioni non dovute. 2) Indebita attribuzione dei compensi dovuti (scorretta definizione del compenso e/o errata attribuzione del compenso ad altro medico).	M	MO: 1) Applicazione delle norme dell'ACN. 2) Applicazione delle norme AIR Calabria.	Dirigente Personale U.O	In Vigore	Controllo delle procedure  Relazione annuale
						MU: 1) Procedura interna concernente le modalità di pagamento e l'attività di controllo ove risultassero anomali incrementi di spesa. La Struttura Gestione Personale Convenzionato svolge controlli, a campione, delle autorizzazioni, mediante l'esame della documentazione relativa ad ogni singolo medico.  2) Revisione Accordo Aziendale  2) Revisione Accordo Aziendale (118)			
			<b>U.O. GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE</b> Direttore: Ing. Maurizio Benvenuto		<b>PROVVEDITORATO ECONOMATO E GESTIONE LOGISTICA</b> Direttore: Dott. Nicola Voci				
<b>Area di Rischio</b>	<b>PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SOTTOPROCESSO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>Livello Di Rischio</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE</b> MO: Misura Obbligatoria MU: Misure Ulteriore	<b>Soggetti Coinvolti</b>	<b>Tempi di Attuazione</b>	<b>Monitoraggio</b>
B	Programmazione Analisi e definizione dei fabbisogni oggetto di affidamento	Procedura inerente alla pianificazione all'esame e alla soluzione di ciò che serve all'Azienda e che dovrà essere		1) Pressioni da lobbies esterne e da interessi interni. 2) Definizione di fabbisogni inappropriati.	A	MO: 1) Redazione Piano triennale dei lavori. 2) Redazione Programmazione biennale delle forniture.	Dirigente GTP Dirigente PEGL  Responsabili UU.OO. Aziendali	In Vigore  Entro settembre 2023	Verifica stato di attuazione  Relazione Annuale

		perseguita tramite procedura di gara.		3) Intempestiva approvazione della programmazione. 4) Programmazione frazionata al fine di favorire il frazionamento dei lavori o forniture.		<b>MU:</b> 1) Procedura interna per definire la tempistica della Programmazione. 2) Valutazione dei fabbisogni da parte del Collegio di Direzione.			
<b>B</b>	Progettazione della Gara	Procedura comprensiva della decisione di intervento e reperimento delle risorse; degli adempimenti che precedono l'inizio effettivo dei lavori; delle esecuzioni dei lavori e consegna dell'opera.	Nomina del responsabile del procedimento (RUP)	1) Inosservanza delle regole di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, di qualsiasi natura: con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e in ogni altro casi in cui esistano gravi ragioni di convenienza.	<b>M</b>	<b>MO:</b> Dichiarazione da parte del RUP dell'insussistenza di conflitto di interesse. Rotazione degli incarichi attribuiti per lo svolgimento delle funzioni di RUP.	Dirigente GTP Dirigente PEGL Personale UU.OO.	In Vigore	Controllo a campione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi
			Individuazione degli elementi essenziali del contratto	1) Inserimento di requisiti specifici che possano limitare la concorrenza. 2) Criteri finalizzati all'individuazione di una specifica ditta. 3) Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione al fine di favorire determinate imprese. 4) Modifiche/non applicazione alla ditta aggiudicataria delle clausole vessatorie in fase di esecuzione.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative. 2) Applicazione norme codice dei contratti, disposizioni PNA e linee Guida ANAC. 3) Obbligo piattaforma pubblica Consip art. 40 D.Lgs 50/2016 Codice degli Appalti. 4) Attività di Benchmark da parte del RUP. <b>MU:</b> 1) Indagine istruttoria di mercato ricorrendo anche agli strumenti telematici. 2) Istituzione del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art.6 della Legge Semplificazione 76/2020 per appalti >5.350.000. 3) Indagine di mercato per individuare da tre a cinque componenti.	Dirigente GTP Dirigente PEGL Personale UU.OO.	In Vigore	Controlli a campioni Audit Relazione annuale
			Redazione dei Capitolati Tecnici	1) Omissione e/o ritardo da parte dei soggetti preposti nella trasmissione degli atti di natura tecnica richiesta per la redazione del capitolato. 2) Favoreggiamento di un'impresa mediante	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative. 2) Applicazione norme codice dei contratti, disposizioni PNA e linee Guida ANAC.	Dirigente GTP Dirigente PEGL Personale UU.OO.	In Vigore	Controlli a campione Audit Relazione annuale

				l'indicazione del bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.		<b>MU:</b> Indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici non restrittivi e che garantiscano la più ampia partecipazione possibile, in ossequio al principio di concorrenzialità.			
<b>B</b>			Determinazione dell'importo del contratto.	1) Frammentarietà delle richieste di acquisto che non consentono di determinare l'importo complessivo a base d'asta legato al fabbisogno annuo.	<b>A</b>	<b>MO:</b> Il processo è strettamente correlato alla fase di programmazione. Una corretta programmazione relativa anche all'individuazione delle specifiche tecniche del bene/servizio in relazione all'attività sanitaria della struttura richiedente riduce il rischio.	Dirigente GTP Dirigente PEGL Personale UU.OO	Tempestivo	Controlli a campione Relazione annuale
			Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata.	1) Utilizzo improprio della procedura negoziata nell'inosservanza della programmazione adottata.	<b>A</b>	<b>MO:</b> Limitazione della procedura negoziata strettamente ai casi previsti dal codice degli appalti.		In Vigore	Report annuale Relazione annuale
			Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato.	1) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	<b>M</b>	<b>MU:</b> Indicazione nel disciplinare di gara di specifiche tecniche non restrittive e che garantiscano la più ampia partecipazione possibile, in ossequio al principio di concorrenzialità.		In Vigore	Controlli a campione Relazione annuale
			Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	1) Uso distorto dei criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di favorire determinate imprese.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Applicazione del Codice dei Contratti. 2) Applicazione delle disposizioni del PNA e delle Linee Guida ANAC.		Tempestivo	Controlli a campione Relazione annuale
<b>B</b>	Affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria (art. 36, c. 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016) (art. 36, c. 2, lett. a) D.Lgs. 50/2016	Procedura per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016, secondo le modalità di cui all'articolo 36 lett. a) e lett. b).		1) Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti sotto soglia al di fuori dei casi previsti dalla legge. 2) Affidamento di lavori, servizi e forniture in violazione dei principi di cui all'art. 36 del D.lgs.n.50/2016, nonché del principio di rotazione, al	<b>A</b>	<b>MO:</b> 1) Rispetto delle norme previste dal codice degli appalti. 2) Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare. 3) Osservanza degli adempimenti normativamente previsti in materia di pubblicazioni.	Dirigente GTP Dirigente PEGL Personale U.O.	In Vigore	Report semestrale degli Affidamenti sotto soglia e % sul totale degli affidamenti con il relativo costo Relazione annuale

				fine di limitare artificiosamente la concorrenza per favorire taluni operatori.		<p><b>MU:</b></p> <p>1) Applicazione del Regolamento per l'istituzione e la tenuta dell'albo fornitori approvato con delibera n°872 del 24/12/2016.</p> <p>2) RDO per i sotto soglia aperta a tutti gli operatori economici.</p>			
<b>B</b>	Affidamento per l'acquisto di servizi e forniture con ricorso alla Privativa industriale per il caso di esclusive dichiarate o di infungibilità tecnica (Art. 63, c. 2, lett. b D.Lgs. 50/2016)	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando nel caso di fornitura e servizi ritenuti infungibili.	Acquisizione di forniture di esclusive dichiarate o di infungibilità tecnica	<p>1) Uso distorto o improprio utilizzo dello strumento della privativa industriale</p> <p>2) Indicazione erronea o non appropriata del servizio esclusivo o del bene infungibile</p>	<b>A</b>	<p><b>MO:</b></p> <p>Puntuale applicazione del DCA n. 137 del 21 dicembre 2015 con istituzione dell'apposita Commissione Tecnica preposta alla valutazione della richiesta.</p> <p><b>MU:</b></p> <p>1) Pubblicazione sul sito web di manifestazione di interesse con Avviso ex ante con le caratteristiche del prodotto/bene.</p> <p>2) Dichiarazione di esclusività da parte dello specialista sanitario ed eventuale verifica del RUP anche con il supporto tecnico dei professionisti dell'Azienda.</p>	<p>Dirigente GTP</p> <p>Dirigente PEGL</p> <p>Personale UU.OO</p>	In Vigore	<p>Report semestrale degli Affidamenti e % sul totale degli affidamenti con il relativo costo</p> <p>Relazione annuale</p>
<b>B</b>	Commissione di gara	Nomina componenti in possesso dei necessari requisiti con acquisizione della dichiarazione di non trovarsi in situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 77 del codice degli appalti e di non trovarsi in conflitto di interesse, per la valutazione della documentazione finalizzata all'aggiudicazione della gara.	Nomina della commissione di gara	<p>1) Conflitto di interesse o componenti privi dei necessari requisiti</p> <p>2) Mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.</p>	<b>M</b>	<p><b>MO:</b></p> <p>1) Dichiarazione da parte dei componenti di non trovarsi in situazioni di incompatibilità previste dall'art. 77 del Codice degli Appalti, ferma con l'applicazione art. 216 del codice, di non trovarsi in conflitto di interesse.</p> <p>2) Costituzione della Commissione Giudicatrice evitando l'inserimento tra i componenti del dipendente che ha redatto il capitolato tecnico e inserimento del RUP solo nelle funzioni di Segretario.</p> <p>3) Rotazione dei componenti delle Commissioni Giudicatrici.</p>	<p>Dirigente GTP</p> <p>Dirigente PEGL</p> <p>Personale UU.OO</p>	In Vigore	<p>Controllo a campione delle dichiarazioni di assenza di incompatibilità</p> <p>Report semestrale</p>

						<p><b>MU:</b>                  1) Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni ed eventuali consulenti.                  2) Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari e consulenti, anche prevedendo la rendicontazione periodica al RPCT, almeno per contratti di importo rilevante, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate.</p>			
			Gestione della seduta di gara	<p>1) Inosservanza dei principi della continuità e della concentrazione delle sedute di gara con allungamento dei tempi procedurali di aggiudicazione.                  2) Dimissioni non motivate dei componenti della Commissione di gara che provocano l'allungamento dei tempi di gara di aggiudicazione.</p>	<b>A</b>	<p><b>MU:</b>                  1) Obbligo dei componenti designati nelle commissioni di adempiere ai compiti assegnati, evitando continui rinvii di pregiudizio al procedimento di aggiudicazione.                  2) Eventuali comportamenti dilatori dovranno essere comunicati tempestivamente al RPC e saranno oggetto di valutazione da parte degli organismi aziendali.</p>	In Vigore	Controlli a campione	
<b>B</b>	Selezione del contraente	Procedimento attinente alla scelta, tramite procedura valutativa da parte di una commissione, del soggetto affidatario.	Verifica dei requisiti di partecipazione	<p>1) Ammissione di operatori economici sprovvisti dei requisiti previsti dal bando.</p>	<b>M</b>	<p><b>MU:</b>                  1) Controllo da parte del RUP e del Dirigente prima dell'aggiudicazione di tutta la documentazione di gara trasmessa dalla Commissione.                  2) VC Pass.</p>	Dirigente GTP	In Vigore	Report semestrale Audit
			Valutazione delle offerte e verifica di anomalie delle offerte	<p>1) Valutazione delle offerte tecniche da parte della Commissione in modo illogico rispetto ai criteri indicati nel disciplinare di gara a vantaggio di qualche operatore economico.                  2) Mancata valutazione dell'anomalia dell'offerta da parte della Commissione.</p>	<b>M</b>	<p><b>MU:</b>                  Controllo da parte del RUP e del Dirigente prima dell'aggiudicazione della documentazione di gara, ai fini della verifica di eventuali difformità o anomalie, fermo restando le eventuali responsabilità della Commissione e contestuale segnalazione al RPC.</p>	Dirigente PEGL Personale UU.OO	In Vigore	Controlli a campione Audit

			Annullamento/revoca della gara	1) Abuso di un provvedimento di revoca/annullamento delle procedure strumentale alla non aggiudicazione di una gara, nei casi in cui il risultato si è rilevato diverso da quello atteso 2) abuso di un provvedimento di revoca/annullamento al fine di favorire la ditta/impresa che svolge il servizio in proroga da precedenti contratti.	M	MU: Valutazione sinergica sulla proposta di revoca da parte del RUP, del RPC, del Dirigente del Servizio e della Direzione Strategica Aziendale.		Tempestivo	Verifica da parte del RPC della misura di prevenzione
B	Aggiudicazione e stipula del contratto	Provvedimento che individua il soggetto giudicatario per l'acquisizione di beni e servizi e successiva definizione formale dei termini di un contratto.	Verifica ai fini della stipula del contratto	1) Inserimento nel contratto di clausole difformi non previste nel disciplinare di gara. 1) Aggiudicazione a Ditta/Società che presenta infiltrazioni mafiose.	M	MO: Preliminare verifica della conformità del contratto al disciplinare di gara. MU: Richiesta documentazione antimafia.		In Vigore	Controlli a campione
B	Individuazione del DEC/DL	Indicazione nell'atto di aggiudicazione del Direttore dell'esecuzione del contratto.		Inosservanza delle regole di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, di qualsiasi natura: con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e in ogni altro casi in cui esistano gravi ragioni di convenienza ad assicurare la terzietà e l'indipendenza.	M	MO: Dichiarazione del DEC/DL di insussistenza delle cause di conflitto d'interesse.	Dirigente GTP Dirigente PEGL	In Vigore	Controllo a campione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi
B	Esecuzione del contratto Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) Apposizione di riserve Gestione delle controversie Autorizzazione di pagamenti in corso di esecuzione	Fase del rapporto contrattuale, successivo alla sua conclusione, in cui le prestazioni dedotte nell'accordo vengono eseguite dalle parti.	Autorizzazione al subappalto	1) Possibile rischio nella mancata dichiarazione del subappalto da parte dell'operatore economico ovvero, il possibile superamento della quota massima subappaltabile prevista dal Codice degli Appalti. 2) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti che utilizzano il subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	A	MO: 1) Puntuale applicazione delle norme in materia di subappalto previste dal Codice dei Contratti e tempestiva comunicazione dell'inadempienza da parte del DEC. 2) Sottoscrizione del Patto d'Integrità da parte dei concorrenti.	Personale UU.OO	In Vigore	Verifiche da parte del RPCT sull'osservanza della sottoscrizione del Patto di Integrità

			Ammissioni delle varianti	1) Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto al di fuori dei casi consentiti dal Codice degli Appalti.	M	MU: Puntuale applicazione delle norme in materia di varianti previste dal Codice degli Appalti e dal DPR n.207/2010.	Dirigente GTP Personale U.O.	In Vigore	Comunicazione al RPCT di provvedimenti di adozione di varianti del contratto/provvedimenti pubblicati  Relazione annuale
			Verifiche in corso di esecuzione	1) Mancato o insufficiente verifica della regolare esecuzione del contratto al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o l'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore.	M	MU: 1) Puntuale controllo da parte del DEC/DL sulla regolare esecuzione del contratto. 2) Segnalazione al RPC da parte del RUP di eventuali incongruenze rilevate in fase di liquidazione delle fatture.		In Vigore	Controlli a campione  Audit
E	Gestione del patrimonio immobiliare	Complesso delle operazioni di gestione dei beni immobili di proprietà dell'Azienda o dei diritti reali di godimento posseduti sui beni immobili.	Gestione dei contratti di locazione	1) Conflitto di interesse. 2) Contratti di locazione in assenza di procedure di evidenza pubblica al fine di favorire i proprietari degli immobili.	M	MO: 1) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse. 2) Trasparenza delle procedure. 3) Manifestazioni di interesse ad evidenza pubblica. 4) Pubblicazione dati immobili in locazione e degli utilizzati e dati in locazione.	Dirigente GTP Personale U.O.	In Vigore	Controlli a campione  Relazione annuale
E	Gestione e controllo del parco autoveicoli aziendale	Complesso delle operazioni attinenti la manutenzione degli automezzi aziendali e il controllo sull'utilizzo della carta carburante e sul corretto utilizzo dei mezzi.	Gestione manutenzione automezzi aziendali	1) Conflitto di interesse. 2) Indurre, favorire o agevolare fornitori. 3) Affidamento diretto del servizio al fine di favorire determinate imprese.	A	MO: 1) Dichiarazione degli operatori del servizio sull'insussistenza del conflitto di interesse. 2) Gara di evidenza pubblica finalizzata alla stipula di un contratto per la manutenzione degli automezzi aziendali.	Dirigente GTP Personale U.O.	In Vigore	Controllo a campione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse  Verifiche semestrali a campione
G			Controlli sull'utilizzo delle carte carburante e sul corretto utilizzo dei mezzi	1) Mancata rilevazione di incongruenze o sprechi da parte dei dipendenti che gestiscono le carte carburanti.	A	MO: Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Aziendale.		In Vigore	Relazione annuale

<b>F</b>	Conferimento di incarico professionale	Procedura di attribuzioni di funzioni, compiti, responsabilità a professionisti esterni per attività di collaudo, progettazione, perizie, direzione lavori.	Conferimento d'incarichi Professionali: progettazione, collaudo, direzione sicurezza cantiere, direzione lavori, perizie	1) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali a titolo esemplificativo la predeterminazione dei criteri di scelta ai fini del conferimento dell'incarico.	<b>M</b>	<b>MO:</b> Acquisizione dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse/incompatibilità.	Dirigente GTP Personale U.O.	In Vigore	Controllo a campione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse
<b>E</b>	Concessione beni in comodato d'uso (apparecchi elettromedicali, dispositivi, attrezzature, etc.)	Accordo dove una parte consegna all'Azienda una cosa affinché questa se ne serva per un tempo e per un uso determinato, con l'obbligo di restituirla.		1) Vincolo per la fornitura di materiale di consumo da acquistarsi dal concessionario.	<b>A</b>	<b>MO:</b> 1) Regolamento aziendale sulla concessione dei beni in comodato d'uso 2) Direttiva aziendale finalizzata, a seguito della restituzione dei beni in comodato d'uso, della dismissione di approvvigionamento dei relativi beni di consumo.		In Vigore	Verifica attuazione misura
		<b>GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE</b> Direttore: <b>Ing. Maurizio Benvenuto</b>				<b>INGEGNERIA CLINICA</b> Responsabile: <b>Dott. Giuseppe Romano</b>			
<b>Area di Rischio</b>	<b>PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SOTTOPROCESSO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>Livello Di Rischio</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE</b> MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	<b>Soggetti Coinvolti</b>	<b>Tempi di Attuazione</b>	<b>Monitoraggio</b>
<b>B</b>	Gestione della manutenzione delle apparecchiature elettromedicali	Complesso delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza delle strumentazione elettromedicale.	Affidamento del servizio di manutenzione con ricorso alla Privativa industriale per il caso di esclusive dichiarate o di infungibilità tecnica (Art.63, c. 2, lett. b D.Lgs. 50/2016)	1) Uso distorto o improprio utilizzo dello strumento della privativa industriale. 2) Indicazione erronea o non appropriata del servizio esclusivo.	<b>A</b>	<b>MU:</b> Dichiarazione di esclusiva da parte del Responsabile della struttura richiedente o del servizio di Ingegneria Clinica, validato dal RUP, previa pubblicazione avviso ex-ante.	Dirigente GTP Dirigente Ingegneria Clinica Personale UU.OO	In Vigore	Report dei contratti di manutenzione in corso  Relazione annuale

		GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE Direttore: Ing. Maurizio Benvenuto				PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO Direttore: Dott.ssa Sandra Matozzo			
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
B	Affidamento e Gestione Servizi telefonia mobile e rete	Procedura di gara, previa autorizzazione a contrarre, nel rispetto delle norme del codice degli appalti, con la quale si aggiudica a ditta esterna il servizio in questione.		1) Affidamento del servizio in violazione delle norme del codice dei contratti. 2) Affidamento del servizio senza autorizzazione a contrarre.	A	MO: Rispetto delle norme previste dal codice degli appalti.	Dirigente GTP  Dirigente Programmazione e Controllo  Personale UU.OO	In Vigore	Relazione annuale
						MU: Rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento Aziendale.			
		<b>GESTIONE ATTIVITA' TECNICHE E PATRIMONIO</b> Direttore: Ing. Maurizio Benvenuto							
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
B	Contrattualizzazione a seguito di ODA (Accordo Quadro INVITALIA)	Provvedimento che individua il soggetto giudicatario e successiva definizione formale dei termini di un contratto.	Verifica ai fini della stipula del contratto	1) Inserimento nel contratto di clausole difformi non previste nel disciplinare di gara. 1) Aggiudicazione a Ditta/Società che presenta infiltrazioni mafiose.	A	MO: Preliminare verifica della conformità del contratto al disciplinare di gara. MU: Richiesta documentazione antimafia.	Dirigente GTP  Personale UU.OO.	Gennaio 2023	Audit  Relazione annuale

<b>B</b>	Progettazione COT Interconnessione	Procedura comprensiva della decisione di intervento e reperimento delle risorse; degli adempimenti che precedono l'inizio effettivo dei lavori; delle esecuzioni dei lavori e consegna dell'opera.	Individuazione degli elementi essenziali del contratto	1) Inserimento di requisiti specifici che possano limitare la concorrenza. 2) Criteri finalizzati all'individuazione di una specifica ditta. 3) Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione al fine di favorire determinate imprese. 4) Modifiche/non applicazione alla ditta aggiudicataria delle clausole vessatorie in fase di esecuzione.	<b>A</b>	<b>MO:</b> 1) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative. 2) Applicazione norme codice dei contratti, disposizioni PNA e linee Guida ANAC. 3) Obbligo piattaforma pubblica Consip art. 40 D.Lgs 50/2016 Codice degli Appalti. 4) Attività di Benchmark da parte del RUP.	Dirigente GTP  Personale UU.OO.	In vigore	Controlli a campione  Relazione annuale
						<b>MU:</b> 1) Indagine istruttoria di mercato ricorrendo anche agli strumenti telematici. 2) Istituzione del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art.6 della Legge Semplificazione 76/2020 per appalti >5.350.000. 3) Indagine di mercato per individuare da tre a cinque componenti.			

**GESTIONE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE**  
 Direttore: Dott. D'Arrò Alberto

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>E</b>	Attività di pagamento a fornitori e altri beneficiari	Complesso di operazioni con il quale si trasferisce una somma di denaro o come mezzo di estinzione di un'obbligazione o come corrispettivo di una prestazione.	Pagamento fatture	1) Corsie preferenziali nei pagamenti al fine di favorire particolari soggetti. 2) Pagamenti effettuati in assenza di provvedimenti di liquidazione.	<b>A</b>	<b>MU:</b> 1) Effettuazione dei pagamenti in base all'ordine cronologico di presentazione della Fatturazione elettronica. 2) Divieto di pagamenti in assenza di provvedimenti di liquidazione.	Dirigente GREF  Personale U.O.	In Vigore	Controllo a campione Report bimestrali

			Pagamento di fatture oggetto di procedure esecutive	1) Doppio pagamento di fatture (pagamento di fatture già liquidate).	<b>A</b>	<b>MU:</b> 1) Predisposizione di apposita procedura interna tramite Regolamento con l'individuazione delle competenze e dei livelli di responsabilità.	Dirigenti Avvocati Dirigente GREF Personale UU.OO.	Entro Settembre 2023	Richiesta attestazione di assenza di doppi pagamenti
<b>E</b>	Cessione del credito	Contratto in forza del quale il creditore originario pattuisce con un terzo il trasferimento in capo a quest'ultimo del suo diritto verso il debitore.	Cessione del credito da parte di ditte fornitrici/erogatori privati	1) Doppio pagamento di fatture (pagamento di fatture già liquidate). 2) Cessione del credito di fatture già pagate dall'Azienda con doppio pagamento della stessa fattura.	<b>M</b>	<b>MU:</b> 1) Attuazione delle direttive delle Direzioni Strategiche che hanno previsto il rifiuto delle cessioni di credito e istituti similari. 2) Adeguamento software con finalità di evitare doppi pagamenti in presenza di cessione di crediti.	Dirigenti Avvocati Dirigente GREF Personale UU.OO.	In Vigore	Richiesta attestazione di assenza di doppi pagamenti
<b>E</b>	Gestione Cassa Economali	Gestione delle spese vigenti di non rilevante ammontare.	Verifica e controllo delle attività economali di tutte le strutture aziendali	1) Utilizzazione impropria della cassa economale e pagamenti effettuati senza il verificarsi delle condizioni per l'utilizzo della stessa.	<b>M</b>	<b>MU:</b> 1) Regolamento per la Gestione delle casse economali. 2) 2 unità dedicati al controllo.	Dirigente GREF Personale U.O.	In Vigore	Verifica attuazione misura
<b>DISTRETTO DI CATANZARO</b> Responsabile: Dott. Maurizio Rocca			<b>DISTRETTO DI LAMEZIA TERME</b> Responsabile: Dott. Luciano Manfredi			<b>DISTRETTO DI SOVERATO</b> Responsabile: Dott.ssa Maria Concetta Loprete			
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>D</b>	Concessione per esenzione ticket sanitari	Agevolazioni per esonero ticket sanitari.	Esenzione ticket per reddito	1) False dichiarazioni ai fini dell'ottenimento dell'esenzione. 2) Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti.	<b>A</b>	<b>MO:</b> 1) Rispetto delle disposizioni di livello nazionale e regionale in materia. 2) Controllo di veridicità delle autodichiarazioni.	Dirigenti DSS Personale UU.OO.	In Vigore	Report sul controllo di veridicità delle autodichiarazioni

D	Erogazione di vantaggi economici	Procedura attinente l'assegnazione di benefici economici.	Rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio ai sensi della L.R. n. 8/1999	1) Insussistenza delle condizioni che giustificano il rimborso delle spese quali ad esempio la mancata erogazione della prestazione da parte delle strutture del servizio sanitario Regionale. 2) False dichiarazioni reddituali al fine dell'ottenimento del beneficio.	M	MO: 1) Rispetto delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 8/1999. 2) Controllo di veridicità delle autodichiarazioni.	Dirigenti DSS Personale UU.OO	In Vigore	Report sul controllo di veridicità delle autodichiarazioni
			Rimborso spese di viaggio ai dializzati ai sensi della L.R. n. 36/1986	1) False dichiarazioni ai fini dell'ottenimento dei rimborsi. 2) Diformità delle modalità di rimborso delle spese per il trasporto in ambulanza da parte dei Distretti.	M	MO: 1) Rispetto delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 36/1996. 2) DPCM del 12/01/2017 art. 55. MU: 1) Monitoraggio spese ed eventuale rimodulazione tariffa. 2) Controllo di veridicità.		In Vigore	Report sul controllo di veridicità delle autodichiarazioni
E	Gestione delle casse ticket		Registrazione riscossione ticket.	1) Rischio di appropriazione indebita delle somme versate dagli utenti da parte degli operatori addetti alla riscossione del ticket	A	MU: 1) Procedura di verifica incrociata tra i Distretti, il CUP e la SC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie	Dirigenti DSS Personale UU.OO	In Vigore	Controlli a campione
M	Controllo appropriatezza delle prestazioni dei privati accreditati	Verifica di quanto una scelta o un intervento diagnostico o terapeutico elargito dai privati accreditati sia adeguato rispetto alle esigenze del paziente e al contesto sanitario.	Verifica delle prestazioni di assistenza territoriale, sanitaria e socio sanitaria da privato accreditato contrattualizzato ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.		M	MO: 1) Applicazione normativa nazionale e regionale di riferimento. MU: 1) Dichiarazione da parte del personale preposto, dell'insussistenza del conflitto d'interesse. 2) Formalizzazione della procedura già utilizzata nella prassi. 3) Liquidazioni extra budget solo se autorizzati dalla Regione con appositi finanziamenti.	Dirigenti DSS Personale UU.OO	In Vigore	Controllo a campione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi  Relazione Annuale
			Verifica delle prestazioni di assistenza specialistica da privato accreditato contrattualizzato ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.	1) Conflitto di interessi. 2) Inappropriatezza delle prestazioni erogate. 3) Vantaggi economici agli erogatori. 4) Eventuale liquidazione extra budget.	M				

DISTRETTI Direttori				PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO Direttore: Dott.ssa Sandra Matozzo					
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
M	Controlli di relativa competenza sui requisiti di accreditamento e di autorizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie private.	Verifica di competenza in fase preventiva e successiva al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento in merito ai requisiti per l'esercizio dell'attività sanitaria delle strutture sanitarie e socio sanitarie private.		1) Conflitto di interessi 2) Discrezionalità nella Programmazione degli interventi. 3) Omissione di rilievi e prescrizioni al fine di favorire determinati soggetti. 4) Possibili infiltrazioni di stampo mafioso.	M	MO: 1) Applicazione normativa nazionale e regionale di riferimento. MU: 1) Dichiarazione da parte del personale preposto, dell'insussistenza del conflitto d'interesse. 2) Predisposizione Piano dei controlli. 3) Predisposizione Regolamento/Manuale operativo sulle procedure di autorizzazione e accreditamento. 4) Predisposizione Fabbisogno 5) Richiesta documentazione antimafia.	Responsabili DSS  Responsabile U.O. Programmazione e Controllo  Personale UU.OO	Tempestivo	Relazione Annuale  Controllo a campione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi
<b>CURE PRIMARIE</b> Responsabili									
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
G	Controllo personale convenzionato	Verifica su attività di cui ai sotto processi.	Attività di verifica di requisiti studi professionali medici assistenza primaria.	1) Mancanza dei requisiti previsti dall'accordo collettivo nazionale.	M	MO 1) Rispetto dei requisiti previsti dall'ACN. MU 1) Controllo random sui requisiti degli studi professionali.	Dirigenti  Personale UU.OO.	In Vigore	Report semestrale
			Controllo appropriatezza prescrittiva dei medici di assistenza primaria.	1) Inappropriatezza prescrittiva.	M	MO: 1) Controllo sistematico attraverso l'UCAD sull'aderenza alla normativa nazionale e regionale.		In Vigore	Report semestrale

					MU 1) Monitoraggio continuo informatizzato (Real Time).		Entro il 2023	
		Controllo appropriatezza prescrittiva dei medici di continuità assistenziale.	1) Inappropriatezza prescrittiva.	M	MO: 1) Controllo sistematico attraverso l'UCAD sull'aderenza alla normativa nazionale e regionale.		In Vigore	Report semestrale
					MU 1) Monitoraggio continuo informatizzato (Real Time).		Entro il 2023	
		Controllo appropriatezza prescrittiva dei medici specialisti ambulatoriali.	1) Inappropriatezza prescrittiva.	M	MO: 1) Controllo sistematico attraverso l'UCAD sull'aderenza alla normativa nazionale e regionale.		In Vigore	Report semestrale
					MU 1) Monitoraggio continuo informatizzato (Real Time).		Entro il 2023	
		Controllo orario di lavoro dei medici specialisti ambulatoriali.	1) Inosservanza orario di lavoro.	M	MU 1) Applicazione agli specialisti ambulatoriali del sistema di rilevazione presenze in uso per il personale dipendente.		Entro il 2023	Verifica attuazione

**AFFARI LEGALI**  
**Responsabile: Avv. Mariachiara Paone**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
F	Conferimento di incarico e nomine	Attribuzione a professionisti esterni, giusta procedura regolamentare, di cause per la difesa in giudizio dell'Azienda, individuati tramite avviso pubblico.	Conferimento di incarichi Professionali esterni per la difesa in giudizio dell'Azienda	1) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali a titolo esemplificativo la predeterminazione dei criteri di scelta ai fini del conferimento dell'incarico.	M	MO: 1) Acquisizione dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse/incompatibilità. MU 1) Approvazione regolamento aziendale contenente i criteri e le modalità di scelta dei professionisti esterni.	Dirigenti Avvocati Posizione Organizzativa Personale U.O.	In Vigore	Controllo delle procedure del conferimento di incarico
H	Rimborso spese legali avvocati/dipendenti	Predisposizione atto di determina con il quale si liquidano le parcelle		1) Liquidazione di parcelle difformi dai tariffari previsti dalla normativa vigente.	M	MO: 1) Controllo preventivo della congruità dell'onorario richiesto.	Dirigenti Avvocati	In Vigore	Report annuale

		degli Avvocati e/o Dipendenti.		2) Corsie preferenziali nelle liquidazioni al fine di favorire particolari soggetti.		MU: 1) Liquidazione in base all'ordine cronologico di presentazione della parcella.	Posizione Organizzativa Personale U.O.		
<b>DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO</b> Dirigente: Dott. Gianluca Pagnotta					<b>DIREZIONE SANITARIA PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO</b> Direttore: Dott.ssa Rita Mascaro				
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>E</b>	Gestione delle casse ticket		Registrazione riscossione ticket.	1) Rischio di appropriazione indebita delle somme versate dagli utenti da parte degli operatori addetti alla riscossione del ticket.	<b>A</b>	MU: 1) Procedura di verifica incrociata tra le Macroarticolazioni sede degli sportelli, il CUP e l'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie.	Direttore Direzione Amm.va Personale U.O.	In Vigore	Controlli a campione Relazione annuale
<b>E</b>			Riscossione tickets Pronto Soccorso per codici bianchi e verdi.	1) Mancato pagamento da parte degli utenti dei tickets da Pronto Soccorso per le prestazioni da codice bianco e codice verde.	<b>A</b>				
<b>O</b>	Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero	Attività finalizzata a custodire le camere mortuarie con provvedimenti di rotazione del personale OSS.	Accesso delle ditte di pompe funebri presso le camere ardenti del Presidio Ospedaliero.	1) Influenza sui familiari e parenti del defunto sulla scelta delle pompe funebri da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti a scapito delle altre e in cambio di utili personali. 2) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in merito all'espletamento di attività rientranti nelle funzioni proprie o dei compiti previsti dal servizio (es. regalia per la vestizione della salma).	<b>M</b>	MU: 1) Procedura di presidio delle camere mortuarie con rotazione giornaliera del personale OSS.	Direttore Direzione Sanitaria Personale U.O.	In Vigore	Report mensile

**FORMAZIONE**  
**Responsabile: Dott.ssa Viviana Marasco**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>F</b>	Conferimento di incarico e nomine di docenza	Attribuzione di attività di docenze nelle materie oggetto di corsi formativi a professionisti esterni.	Procedure di conferimento di incarichi Professionali: incarichi di docenza nelle materie oggetto dei corsi formativi.	1) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali a titolo esemplificativo la predeterminazione dei criteri di scelta ai fini del conferimento dell'incarico. 2) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della scelta, quali a titolo esemplificativo, la predeterminazione dei criteri per l'inserimento nell'albo docenti al fine di favorire alcuni soggetti.	<b>M</b>	MO: 1) Acquisizione dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse/incompatibilità.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Verifiche sulla Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse  Relazione annuale
						MU: 1) Regolamento aziendale contenente i criteri e le modalità di scelta dei docenti esterni. 2) Pubblicazione del Regolamento e dell'elenco dei docenti sul sito web aziendale			
<b>G</b>	Partecipazione del personale ad eventi formativi sponsorizzati da soggetti privati	Procedura definita con Regolamento aziendale finalizzata alla partecipazione dei dipendenti ad eventi formativi sponsorizzati.		1) Di aver svolto il dipendente incarichi in qualità di componente di commissione di gara giudicatrice con affidamento dell'appalto all'azienda sponsorizzatrice. 2) Di aver il dipendente interessi diretti o indiretti con l'azienda sponsorizzatrice. 3) Di aver l'Azienda sponsorizzatrice fornitrice di beni contenzioso in atto con l'ASP.	<b>M</b>	MO: 1) Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse da parte del dipendente. MU: 1) Rotazione dei dipendenti a partecipare limitatamente a n°2 eventi formativi annui. 2) Revisione e aggiornamento del Regolamento aziendale. 3) Dichiarazione della ditta rese ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Verifiche sulla Dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse  Relazione annuale

<b>UFFICIO MEDICO COMPETENTE</b> <b>Responsabile: Dott. Enrico Ciaccio</b>									
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
G	Sorveglianza sanitaria (D.lgs. n°81/2008)	Attività volta a valutare le condizioni psicofisiche del dipendente e di monitorarne l'andamento nel tempo per determinare l'impatto di eventuali rischi di lavoro.	Accertamenti preventivi e periodici sanitari per la valutazione di idoneità alla mansione specifica al lavoro.	1) Mancato controllo su inosservanza delle prescrizioni degli accertamenti sanitari e dei rischi per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria dell'ASP. 2) False certificazioni di idoneità alla mansione specifica. 3) Manomissioni di cartelle sanitarie. 4) Accordi con il lavoratore/figure datoriali o esterne a fronte di benefici. 5) Pressioni del lavorator/figure datoriali o esterne al fine di ottenere vantaggi nel giudizio di valutazione.	M	MO: 1) Rotazione del personale. 2) Astensione per conflitto di interessi.	Dirigenti Personale U.O.	In Vigore	Invio report Controlli a campione Relazione annuale
						MU: 1) Ricorso del datore di lavoro allo SPISAL nel caso in cui non si condivide il giudizio del MC. 2) Invio del lavoratore alle competenti Commissioni per come previsto dal Regolamento Aziendale			
<b>CUP</b> <b>Responsabile: Dott.ssa Beatrice Felicetta</b>									
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
L	Lista d'attesa	Elenco che esprime la numerosità delle domande registrate per una prestazione in rapporto al tempo di soddisfacimento della stessa.	Prenotazione per prestazioni sanitarie agli sportelli CUP.	1) Prestazioni effettuate dai sanitari senza la necessaria prenotazione del CUP, registrate successivamente allo sportello CUP con salto delle liste di attesa.	M	MO: Preventiva prenotazione attraverso il CUP, tranne che per casi limitati ed esigenze motivate per i quali è possibile registrare la prenotazione successivamente.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Relazione annuale
					MU: Controlli semestrali sui movimenti di prenotazione e sulle prestazioni registrate al CUP che scavalcano le liste di attesa da parte del Responsabile CUP.				

I	Libera professione	Attività intramuraria che si riferisce alle prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici, i quali utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell'Ospedale stesso a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa.	Erogazione prestazione al di fuori dell'orario di servizio (intramoenia).	1) Volumi di attività ALPI superiori a quelli istituzionali. 2) In fase di esercizio ALPI effettuazione di volume di attività superiori a quelli contrattati e autorizzati. 3) Trattamento più favorevole dell'utenza trattati in ALPI 4 Svolgimento dell'attività ALPI in orario di servizio.	M	<p><b>MO:</b> 1) Negoziazione dei volumi di attività in ALPI in relazione agli obiettivi istituzionali. 2) Controlli periodici, con modalità da prevedersi nel regolamento aziendale, sul rispetto della normativa di riferimento. 3) Gestione informatizzata dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione.</p> <p><b>MU:</b> 1) Utilizzo di questionari sulla soddisfazione della prestazione erogata a livello Istituzionale e in ALPI da parte dell'utente. 2) Revisione e aggiornamento Regolamento ALPI.</p>	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Controlli a campione Report annuali dei volumi di attività istituzionale/volumi attività ALPI per U.O. Relazione annuale
---	--------------------	---	---	---	---	---	-----------------------------	-----------	--

**MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTIVITA' DI RICOVERO**  
Responsabile: Dott. Antonio Sacco

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
M	Controlli sull'appropriatezza dell'assistenza ospedaliera da privati accreditati		Verifica appropriatezza e liquidazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera privata accreditata ai sensi dell'art.8quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.	1) Conflitto di interessi. 2) Inappropriatezza delle prestazioni erogate. 3) Vantaggi economici agli erogatori. 4) Liquidazioni extra budget.	M	<p><b>MO:</b> 1) Applicazione normativa nazionale e regionale di riferimento. 2) Dichiarazione dell'insussistenza del conflitto d'interesse, da parte del personale preposto.</p> <p><b>MU:</b> 1) Formalizzazione della procedura già utilizzata nella prassi. 2) Liquidazioni extra budget solo se autorizzati dalla Regione con appositi finanziamenti.</p>	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse Relazione annuale

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: SANITA' ANIMALE "AREA A"**  
**Direttore: Dott. Giuseppe Caparello**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
G	Ispezioni e controlli degli allevamenti gestendo l'anagrafe sanitaria degli allevamenti (autorizzazioni comprese)	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte del dipartimento.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Vantaggio economico delle aziende sottoposte a controllo. 3) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 4) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	M	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse  Invio Report semestrale
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
G	Attività di controllo a domanda (spostamento animale, transumanza, vendita animale)	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Esecuzione controlli.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Vantaggio economico delle aziende sottoposte a controllo. 3) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 4) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	M	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse  Invio Report semestrale
			Registrazione controlli in apposito software.						

			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).			MU: 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Procedure strutturate secondo normativa e regolamento contenente i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI “AREA B”**  
**Direttore: Dott. Giuseppe Caparello**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>G</b>	Attività di controllo negli ambiti concernenti la sicurezza alimentare: produzione, trasformazione, conservazione, deposito, trasporto, commercio degli alimenti di origine animali e loro derivati (attenzione alla ricerca di residui di farmaci, fitosanitari e contaminanti ambientali da parte dei tecnici della prevenzione).	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte del Dipartimento.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Vantaggio economico delle aziende sottoposte a controllo. 3) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 4) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio 5) Discrezionalità nella programmazione degli interventi.	<b>M</b>	MO: 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.  MU: 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Procedure strutturate secondo normativa e regolamento contenente i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse  Invio Report semestrale
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
<b>G</b>	Vigilanza circa il mantenimento dei requisiti strutturali e di igiene delle lavorazioni	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte del dipartimento.	1) Conflitto di interesse degli operatori.	<b>M</b>	MO: 1) Rotazione del personale ispettivo.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse

	negli impianti, operanti sul territorio, abilitati alla produzione, trasformazione, distribuzione e vendita di alimenti di origine animale		Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.	2) Vantaggio economico delle aziende sottoposte a controllo. 3) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 4) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio. 5) Discrezionalità nella programmazione degli interventi.		2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.			Invio Report semestrale
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE "AREA C"**  
**Direttore: Dott.ssa Luciana Battaglia**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>G</b>	Vigilanza sul benessere animale: nutrizione animale, allevamento e trasporto	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte del Dipartimento.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Vantaggio economico delle aziende sottoposte a controllo. 3) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 4) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio. 5) Discrezionalità nella programmazione degli interventi.	<b>M</b>	MO: 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.  MU: 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse  Invio Report semestrali
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						

						2) Procedure strutturate secondo normativa e regolamento contenente i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.			
G	Attività di farmaco vigilanza e farmaco sorveglianza	Attività legata alla scoperta, alla valutazione, alla comprensione e alla prevenzione degli eventi avversi e di altre problematiche derivanti dall'assunzione di farmaci.	Predisposizione piano controlli annuali da parte del Dipartimento.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Vantaggio economico delle aziende sottoposte a controllo. 3) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 4) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio. 5) Discrezionalità nella programmazione degli interventi.	M	MO: 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.  MU: 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Procedure strutturate secondo normativa e Regolamento contenente i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
G	Controllo ufficiale sugli operatori del settore animale		Esecuzione controlli.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Vantaggio economico delle aziende sottoposte a controllo. 3) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 4) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio. 5) Discrezionalità nella programmazione degli interventi.	M	MO: 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
G	Rilascio pareri sulle richieste di autorizzazione da parte delle aziende e controllo sul mantenimento dei requisiti autorizzativi		Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).		M	MU: 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Procedure strutturate secondo normativa e regolamento contenente i criteri a cui attenersi nel	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse

<p style="text-align: center;"><b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</b>  <b>Direttore: Dott. Francesco Faragò</b></p>									
Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
G	Attività di controllo programmato mediante tecniche di ispezione e verifica presso aziende del settore alimentare	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte della struttura.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	M	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web aziendale.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
G	Attività di controllo programmato mediante ispezione presso gli esercizi di deposito e vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte della struttura.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	M	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						

						programmare l'attività d'ispezione.			
<b>G</b>	Controlli sulla verifica della qualità delle acque potabili destinate al consumo umano	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Esecuzione controlli	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.  <b>MU:</b> 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Modelli standard di verbali con check list. 3) Regolamento dedicato al personale ispettivo che raccolga tutte le disposizioni operative e i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: IGIENE E SANTA' PUBBLICA**  
**Direttore: Dott. Claudio De Santis**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>G</b>	Attività di controllo negli ambiti relativi all'igiene e sanità pubblica su tutti gli esercizi aperti al pubblico	Attività ispettiva e di verifica che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte della struttura.  Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.  Esecuzione controlli.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.  <b>MU:</b>	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse

			Registrazione controlli in apposito software.			1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Modelli standard di verbali con check list. 3) Regolamento dedicato al personale ispettivo che raccolga tutte le disposizioni operative e i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.			
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
G	Attività di verifica preventiva dei progetti	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati.	M	MO: 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Esecuzione controlli.			MU: 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Modelli standard di verbali con check list. 3) Regolamento dedicato al personale ispettivo che raccolga tutte le disposizioni operative e i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.			
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
G	Attività di controllo per la verifica di strutture ricettive e sportive	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte della struttura.	1) Conflitto di interesse degli operatori 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	M	MO: 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.			MU: 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio			
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						

			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).			2) Modelli standard di verbali con check list. 3) Regolamento dedicato al personale ispettivo che raccolga tutte le disposizioni operative e i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.			
<b>G</b>	Attività di controllo programmato eseguite presso le scuole di ogni ordine e grado e scuole di formazione	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte della struttura.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
<b>G</b>	Attività di controllo delle strutture stagionali finalizzata all'accertamento dei requisiti strutturali e conformi alla normativa vigente	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 4) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 5) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						

			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).			1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio 2) Modelli standard di verbali con check list. 3) Regolamento dedicato al personale ispettivo che raccolga tutte le disposizioni operative e i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.			
<b>G</b>	Attività di controllo sul mantenimento dei requisiti strutturali di relativa e per quanto di competenza delle strutture sanitarie accreditate	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Esecuzione controlli.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 3) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. 3) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. <b>MU:</b> 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Modelli standard di verbali con check list. 3) Regolamento dedicato al personale ispettivo che raccolga tutte le disposizioni operative e i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: SPISAL (PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO)**  
**Direttore: Dott.ssa Emma Anna Rita Ciconte**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
<b>G</b>	Controllo negli ambienti che si riferiscono alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro quali edilizia, agricoltura e lavori atipici introdotto dal D.Lgs.81/2008effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale del servizio	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte della struttura. Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.  Esecuzione controlli.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) D.Lgs. n.81/2008. 2) Procedure standardizzate dal P.N.E. 3) Rotazione del personale ispettivo. 4) Astensione per conflitto di interessi. 5) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 6) Rispetto del termine di conclusione del procedimento.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse

				5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.		7) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web.			
			Registrazione controlli in apposito software.			<b>MU:</b> 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio. 2) Modelli standard di verbali con check list. 3) Regolamento dedicato al personale ispettivo che raccolga tutte le disposizioni operative e i criteri a cui attenersi nel programmare l'attività d'ispezione.			
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
<b>G</b>	Controllo negli ambienti che si riferiscono alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro quali edilizia, agricoltura e lavori atipici introdotto dal D.Lgs.81/2008effettuati per delega della Procura della Repubblica o su segnalazione di altri enti (NAS, Vigili del Fuoco, Enti locali	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Predisposizione piano controlli annuali da parte della struttura.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Discrezionalità nella programmazione degli interventi. 3) Vantaggio economico delle attività sottoposte al controllo. 4) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 5) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) D.Lgs. n.81/2008. 2) Procedure standardizzate dal P.N.E. 3) Rotazione del personale ispettivo. 4) Astensione per conflitto di interessi. 5) Regolamenti CEE, normativa nazionale e regionale. 6) Rispetto del termine di conclusione del procedimento. 7) Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti sul sito web aziendale.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Assegnazione controlli a livello distrettuale ai singoli operatori.						
			Esecuzione controlli.						
			Registrazione controlli in apposito software.						
			Prescrizioni, sanzioni, segnalazioni all'autorità competente (fasi eventuali).						
<b>G</b>	Attività di controllo sul mantenimento dei requisiti strutturali di relativa e per quanto di competenza delle strutture sanitarie accreditate		Esecuzione controlli.	1) Conflitto di interesse degli operatori. 2) Abuso della posizione di pubblico ufficiale al fine di favorire i privati. 3) Effettuazione dei controlli senza aver individuato le priorità dei livelli di rischio.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Rotazione del personale ispettivo. 2) Astensione per conflitto di interessi. <b>MU:</b> 1) Programmazione delle attività di controllo in base alla categorizzazione del rischio.	Dirigente Personale U.O.	In Vigore	Invio Report semestrale  Controlli sulle dichiarazioni del conflitto di interesse

**U.O. ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE**  
**Direttore: Dott.ssa Maria Rosaria Maione**

Area di Rischio	PROCESSO	DESCRIZIONE	SOTTOPROCESSO	RISCHIO	Livello Di Rischio	MISURE DI PREVENZIONE MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	Soggetti Coinvolti	Tempi di Attuazione	Monitoraggio
N	Attività di autorizzazioni	Procedura esternalizzata da determina dirigenziale con la quale si pongono in essere, anche a seguito di ispezioni della Commissione Farmaceutica aziendale, ove previsto, attività dirette al rilascio di pareri finalizzati ad un provvedimento di autorizzazione.	Apertura ed esercizio di farmacia di nuova istituzione/ trasferimento locali.	1) Discrezionalità nella valutazione dei requisiti. 2) Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche.	M	MO: 1) Pubblicazione. 2) Astensione in caso di conflitto di interesse. 3) Rispetto dell'evasione delle pratiche in base alla cronologia delle pratiche e dei tempi procedurali. MU: 1) Verifica requisiti in team (Attività dell'apposita Commissione Aziendale per il sopralluogo preventivo all'apertura).	Dirigente Farmacista Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse
			Attività di grossista di competenza regionale – Sopralluogo preliminare della preposta Commissione Aziendale.	1) Discrezionalità nella valutazione dei requisiti. 2) Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche.	M	MO: 1) Astensione in caso di conflitto di interesse. 2) Ispezioni condotte dall'apposita Commissione Aziendale prevista da Legge regionale con utilizzo del Verbale Ministeriale. MU: 1) Verifica requisiti in team (Attività dell'apposita Commissione Aziendale per il sopralluogo preventivo all'apertura). 2) Introdurre <i>check list</i> di requisiti standard.	Dirigente Farmacista Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse Relazione annuale
	Attività ispettiva e irrogazione sanzionatoria	Attività di controllo che si espleta attraverso le modalità di cui ai sotto processi.	Ispezioni ordinarie e straordinarie a farmacie, parafarmacie.	1) Discrezionalità nella valutazione dei requisiti.	M	MO: 1) Astensione in caso di conflitto di interesse. 2) Ispezioni condotte dall'apposita Commissione Aziendale prevista da Legge regionale con utilizzo del Verbale Ministeriale. 3) Rispetto dell'evasione delle pratiche in base alla cronologia di acquisizione.	Dirigente Farmacista Personale U.O.	In Vigore	Controlli sulle dichiarazioni dell'insussistenza del conflitto di interesse Relazione annuale
			Ispezioni sui depositi all'ingrosso di medicinali.	1) Discrezionalità nella valutazione dei requisiti.	M	4) Applicazione delle sanzioni in seno alla Commissione Farmaceutica aziendale ex art. 14 L.R. 18/90, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente.			

						5) I tempi del procedimento decorrono dalla data di protocollazione della pratica al momento dell'arrivo.  <b>MU:</b> 1) Regolamento regionale/aziendale			
			Controllo spesa farmaceutica ospedaliera, territoriale e convenzionata.	1) Discontinuità nel monitoraggio della spesa.	<b>M</b>	<b>MO:</b> 1) Adozione di apposito regolamento aziendale, delle modalità di gestione dei magazzini (gestione scorte, lotti, farmaci scaduti ecc.). 2) Informatizzazione dei magazzini farmaceutici. <b>MU:</b> 1) Valutazione di eventuali procedure specifiche condivise con l'U.O. PEGL.	Dirigente Farmacista  Personale U.O.	In Vigore	Verifica attuazione misura
		<b>DIRETTORE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Dr. Giuseppe Caparello</b>			<b>DIRETTORI DISTRETTI SOCIO SANITARI Dr. M. Rocca – Dr.ssa M.C. Loprete – Dr. L. Manfredi</b>		<b>DIRETTORE DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE Dr.ssa Rosina Manfredi</b>		
<b>Area di Rischio</b>	<b>PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SOTTOPROCESSO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>Livello Di Rischio</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE</b> MO: Misura Obbligatoria MU: Misura Ulteriore	<b>Soggetti Coinvolti</b>	<b>Tempi di Attuazione</b>	<b>Monitoraggio</b>
<b>E</b>	Gestione dei finanziamenti finalizzati, provenienti dalla Comunità Europea, dai Ministeri e da Enti Pubblici vari			1) Utilizzo dei finanziamenti per finalità diverse rispetto agli obiettivi prefissati. 2) Appropriazione di denaro o di altre cose mobili acquistate con i finanziamenti. 3) Indebita percezione di compensi mediante utilizzo di dichiarazioni di documenti attestanti cose non vere o mediante l'omissione di informazioni dovute. 4) Appropriazione di somme di denaro con artifici raggiri inducendo l'Azienda in errore.	<b>M</b>	<b>MU:</b> 1) Procedura interna con la quale sono previste presidi di controllo prima di ogni pagamento al fine di verificare l'appropriatezza delle spese e la correttezza delle liquidazioni.	Direzione Strategica Direttori DSS  Direttore Dipartimento di Prevenzione  Direttore Dipartimento di Salute Mentale	Tempestivo	Verifica attuazione misure

<p><b>E</b></p>	<p>Gestione dei finanziamenti relativi agli obiettivi di Piano (PSN – PSR)</p>			<p>1) Utilizzo dei finanziamenti per finalità diverse rispetto agli obiettivi prefissati.                  2) Appropriazione di denaro o di altre cose mobili acquistate con i finanziamenti.                  3) Indebita percezione di compensi mediante utilizzo di dichiarazioni di documenti attestanti cose non vere o mediante l’omissione di informazioni dovute.                  4) Appropriazione di somme di denaro con artifici raggiri inducendo l’Azienda in errore.</p>	<p><b>M</b></p>	<p><b>MU:</b>                  1) Rispetto della direttiva aziendale.                  2) Procedura interna con la quale sono previste presidi di controllo prima di ogni pagamento al fine di verificare l’appropriatezza delle spese e la correttezza delle liquidazioni.                  3) Revisione del regolamento approvato con delibera N°2305 del 12/09/2012.</p>	<p>Direzione Strategica                  Direttori DSS                   Direttore                  Dipartimento di Prevenzione                   Direttore                  Dipartimento di Salute Mentale</p>	<p>In                  Vigore</p>	<p>Verifica attuazione misure</p>
-----------------	--	--	--	---	-----------------	---	---	---------------------------------------	-----------------------------------